



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente i provvedimenti e le sanzioni per il mancato rispetto degli obiettivi del "patto stabilità interno" per l'anno 2007, ai sensi dell'articolo 1, comma 669 e 670, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

*Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).*

Repertorio n. *78/ESR* del 20 marzo 2008

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 20 marzo 2008:

VISTO l'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale ha stabilito che, per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito «www.pattostabilita.rgs.tesoro.it», le informazioni riguardanti sia la gestione di competenza sia quella di cassa, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con decreto del predetto Ministero, sentita questa Conferenza;

VISTO il successivo comma 669 il quale ha disposto che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2007-2009, accertato con le procedure di cui ai commi 667 e 668, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, diffida la regione o provincia autonoma ad adottare i necessari provvedimenti entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento. Detti provvedimenti devono essere comunicati al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro la medesima data, con le modalità definite dal decreto di cui al richiamato comma 666;

VISTA la nota n. 22877 del 15 febbraio 2008 con la quale, in attuazione della citata norma, il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale ha trasmesso lo schema di decreto concernente i provvedimenti e le sanzioni per il mancato rispetto degli obiettivi del "patto stabilità interno" per l'anno 2007 che è stato trasmesso il 18 febbraio 2008 alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che per l'esame di detto documento, è stata convocata, per il giorno 27 febbraio 2008 una riunione, a livello tecnico, nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno evidenziato taluni problemi: in particolare, il possibile contrasto dell'applicazione automatica della maggiorazione della tassa automobilistica con quanto stabilito dalle norme dello Statuto del contribuente (legge 27 luglio 2000, n. 212), proponendo, a tale proposito, che gli effetti della maggiorazione decorrano dal 1° gennaio 2009 ed evitando in questo modo ogni possibile contenzioso da parte dei soggetti tenuti al pagamento della tassa;



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**CONSIDERATO** che i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze si sono riservati una valutazione sulle proposte formulate dalle Regioni;

**CONSIDERATO** che l'argomento, iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 28 febbraio 2008, è stato rinviato per approfondimenti;

**CONSIDERATO** che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni hanno ribadito le perplessità evidenziate in sede tecnica in merito alla applicazione automatica della tassa automobilistica;

**CONSIDERATO** che il Governo ha precisato che la proposta delle Regioni contrasta con la previsione legislativa (articolo 1, comma 670, della legge finanziaria 2007) che, citando testualmente "l'anno in corso", non consente scostamenti temporali e che costituisce, pertanto, una deroga allo Statuto del contribuente;

**CONSIDERATO**, pertanto, che le Regioni hanno preso atto della necessità dell'applicazione di quanto previsto dalla citata legge finanziaria 2007, sottolineando, tuttavia, la contraddizione dello schema di decreto in esame con lo Statuto del contribuente;

## ESPRIME PARERE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente i provvedimenti e le sanzioni per il mancato rispetto degli obiettivi del "patto stabilità interno" per l'anno 2007, trasmesso, con nota n. 22877 del 15 febbraio 2008, dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Segretario  
Avv. Giuseppe Busia

Il Presidente  
On.le Prof.ssa Linda Lanzillotta